



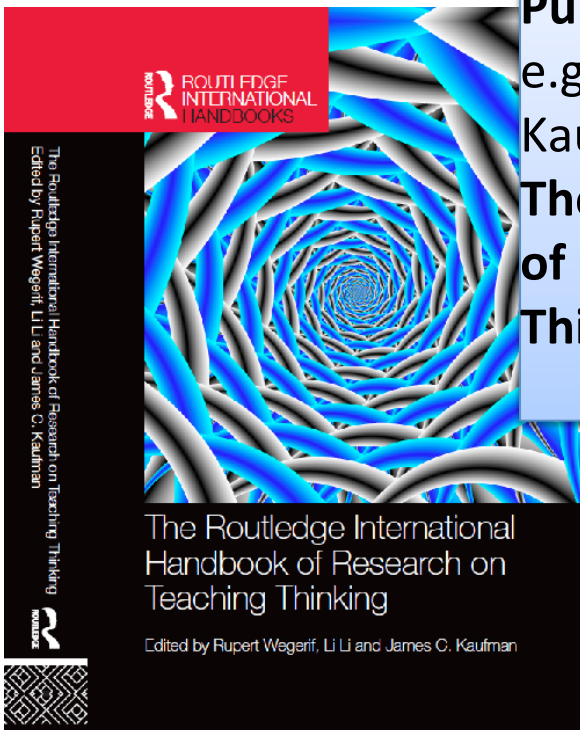
Educazione dialogica nell'era di internet

Rupert Wegerif

Padova luglio 2015 ReteDialogues



Centre for Teaching Thinking and Dialogue (CTTD), University of Exeter



Pubblicazioni

e.g. Wegerif, Li and Kaufman (for 2015)

The Routledge Handbook of Research on Teaching Thinking

Progetti di ricerca

Virtual Reality

Global Dialogue for

Peace

Metafora

Statstalk

MA in Education: Technology, Creativity and Thinking (TCT)

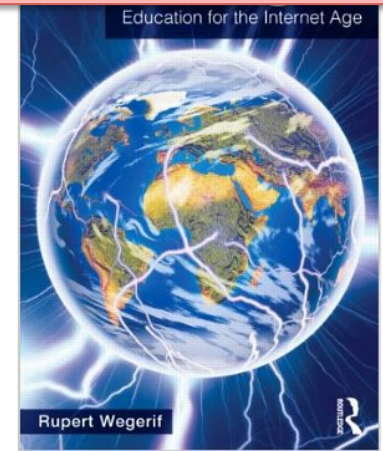
Module: Teaching Thinking in the Internet Age. + PhDs and EDDs.

Strumenti di valutazione:
Autonomous Learning Scale
Group Thinking Measure

PhD Students:

Mobile learning
Affordances of social networks
etc

Accreditation of “Thinking Schools” and “Digital Excellence” in education



Overview

- 1) Valutare il progetto Face to Faith
- 2) Obiettivo: mentalità dialogica
- 3) Educazione al dialogo
- 4) Educazione dialogica nell'era di internet

1) Valutazione dell'impatto del programma di videoconferenze e blogging di Face to Faith



Studio pilota in corso e ricerca da condurre fra settembre e dicembre 2015

- 1) Un questionario per misurare 'Apertura mentale dialogica'
- 2) Analisi del discorso dei cambiamenti nel blogging attraverso strumenti digitali
- 3) analisi del discorso nei video
- 4) *Case studies* di scuole dove vengono intervistati personale e studenti

2) **Apertura mentale dialogica** significa essere disponibili a imparare dagli altri.

Emerge più chiaramente in contesti in cui individui o gruppi rispondono ad altri che vengono percepiti come differenti da se stessi.

Esempi di domande:

- Dopo aver parlato con gli altri qualche volta ho una percezione diversa di me stesso (+)
- Mi sento a disagio quando gli altri non condividono i miei punti di vista(-)

3) Educazione dialogica

Educazione dialogica significa sia insegnare **per** il dialogo che insegnare **attraverso** il dialogo.

Face to Faith prevede l'insegnamento del dialogo. Insegna come ascoltare gli altri, come porre buone domande e come ragionare.

I dati raccolti dimostrano che l'insegnamento del dialogo porta a migliori risultati, anche misurandoli con diversi criteri.

NEWS

[Home](#)[UK](#)[World](#)[Business](#)[Politics](#)[Tech](#)[Science](#)[Health](#)[Education](#)[Entertainment](#)[Education](#)[School Report](#)

Philosophy sessions 'boost primary school results'

By Hannah Richardson
BBC News education reporter

🕒 10 July 2015 | [Education & Family](#)



Weekly philosophy sessions in class can boost primary school pupils' ability in maths and literacy, a study says.

More than 3,000 nine and 10-year-olds in 48 UK schools took part in hour-long sessions aimed at raising their ability to question, reason and form arguments.

A study for the Education Endowment Foundation (EEF) found pupils' ability in reading and maths scores improved by an average of two months over a year.

For disadvantaged children, the study found writing skills were also boosted.

The trial of the Philosophy for Children programme (P4C) focused on children in Years 4 and 5 - aged nine and 10.

It was part of efforts by the charity, EEF, to evaluate ways in which schools are spending pupil premium money beneficially on children from poorer backgrounds.

The disadvantaged pupils in the trial, those on free school meals, saw their reading skills improve by four months, their maths by three months and their writing ability by two months.

I risultati di '*Thinking Together*'

Questa nuova ricerca sulla P4C (Philosophy for Children) riproduce i risultati del nostro approccio al dialogo nella classe '*Thinking Together*'.

Insegnare '*Thinking Together*' (un metodo dialogico) un'ora a settimana per un anno ha portato anche a un miglioramento dei risultati di Matematica e Scienze e dei test di ragionamento non verbale.

Wegerif, R., Perez, J., Rojas-Drummond, S., Mercer, N., and Velez, M. (2005) Thinking Together in the UK and Mexico: transfer of an educational innovation. *Journal of Classroom Interaction*, 40, 1, 40-48.

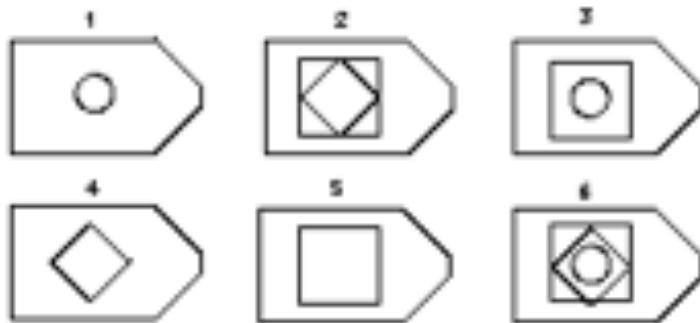
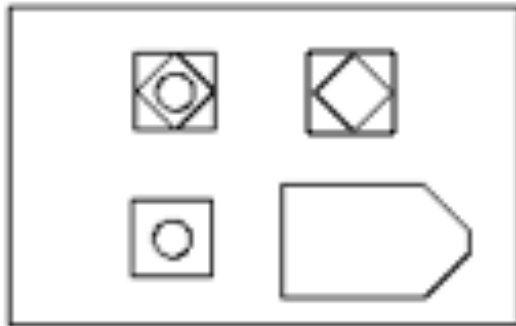
Mercer, N., Dawes, L., Wegerif, R., Sams, C. (2004) Reasoning as a scientist: ways of helping children to use language to learn science. *British Educational Research Journal*.

(Classe 5 D) Regole per la Conversazione

- 1. Ognuno deve avere la possibilità di parlare**
- 2. Tutti devono ascoltare le idee degli altri**
- 3. Ad ogni membro del gruppo bisogna chiedere:**
 - che cosa pensi?**
 - perché lo pensi?**
- 4. Tutti devono guardare e ascoltare chi sta parlando**
- 5. Dopo la discussione, il gruppo dovrebbe raggiungere un comune punto d'accordo**

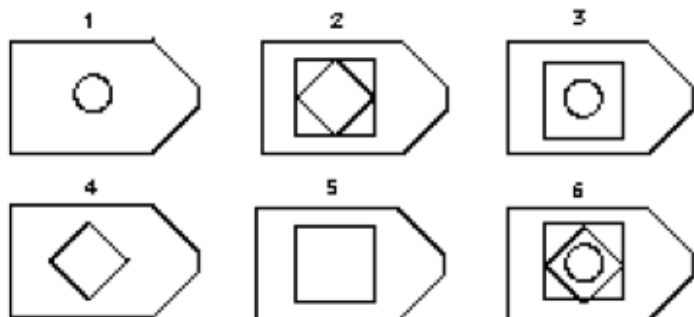
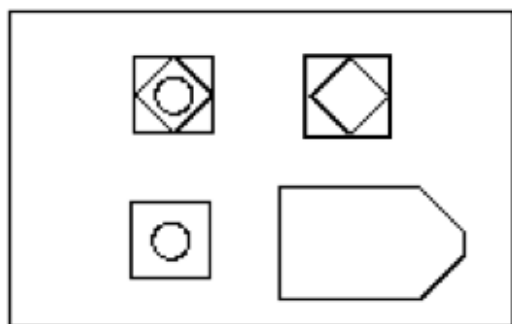
Il cambiamento: quesito B12

B 12



Ma perché i gruppi hanno funzionato meglio?

□ 12



Pre-test

Trisha: Quadrato e rombo è il numero 2

George: No, no è vero

Trisha: Invece sì, è il 2

George: No, non è vero

Trisha: Sì

George: No

Post-test

Trisha: Questo qui dev'essere un rombo, un quadrato con un rombo con dentro un cerchio, il numero 6, sei d'accordo?

George: No, che vuoi dire?

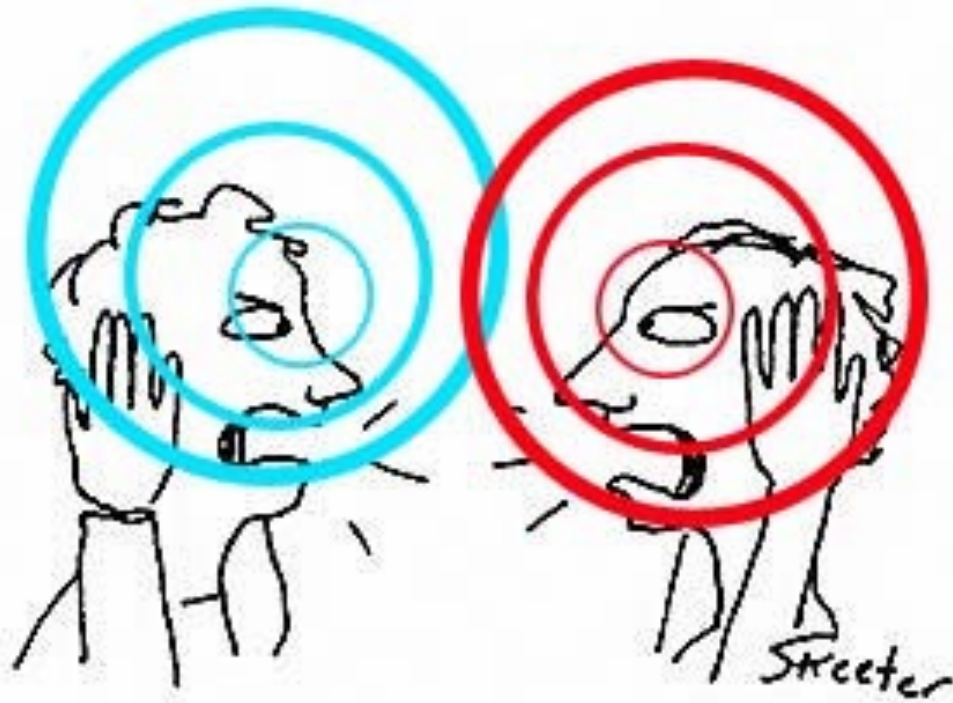
Trisha: OK no dev'essere il quadrato

Più tardi ...

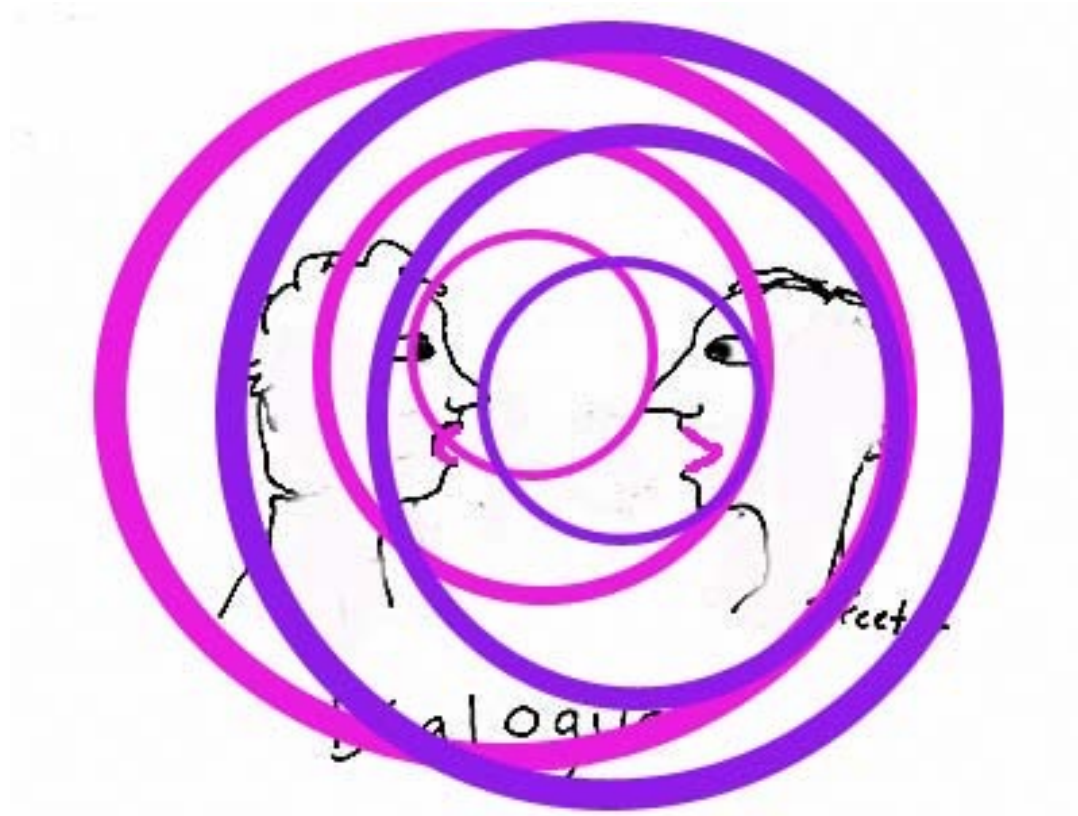
George: Questa cosa non la capisco proprio

Trisha: Perché guarda qua, hanno tolto il cerchio, no? Quindi in questo devi togliere il cerchio perché in quell'altro pure l'hanno tolto

George: In questo hanno tolto il cerchio e in quest'altro hanno tolto il rombo, e invece in questo li hanno messi tutti e due, perciò dev'essere un quadrato bianco perché guarda poi diventa cerchio e quadrato



Pre-test



Post-test

Un elemento cruciale: imparare ad ascoltare

La ricerca su gruppi di bambini che risolvono insieme problemi di ragionamento logico ha messo in evidenza che l'elemento cruciale per il successo stava nel fatto che i bambini imparavano ad ascoltare e a cambiare il loro punto di vista.

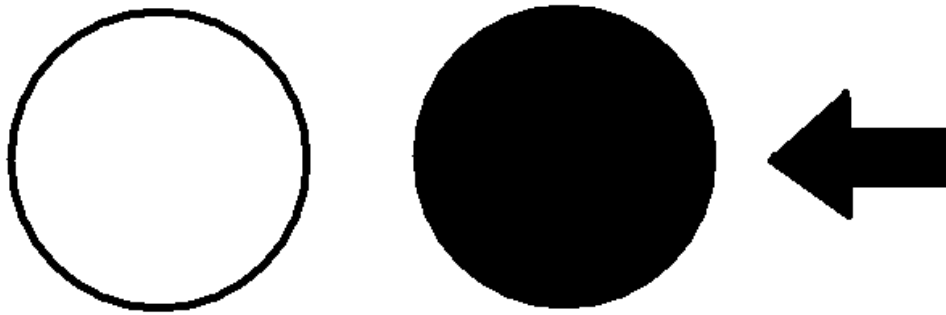
Questo suggerisce che ciò che veniva sviluppato non era solo la capacità di parlare ma di dialogare: essere capaci di ragionare da più punti di vista rimanendo aperti alle opinioni altrui.

Perché alcuni soggetti hanno ragionato meglio?

Perché alcuni bambini nel corso della nostra ricerca hanno raggiunto risultati migliori nei test di ragionamento dopo aver appreso a parlare meglio insieme?

Semplice: perché avevano cominciato a interrogarsi e a chiedersi 'Perché?' 'Sei sicuro?' 'Le hai provate tutte?'

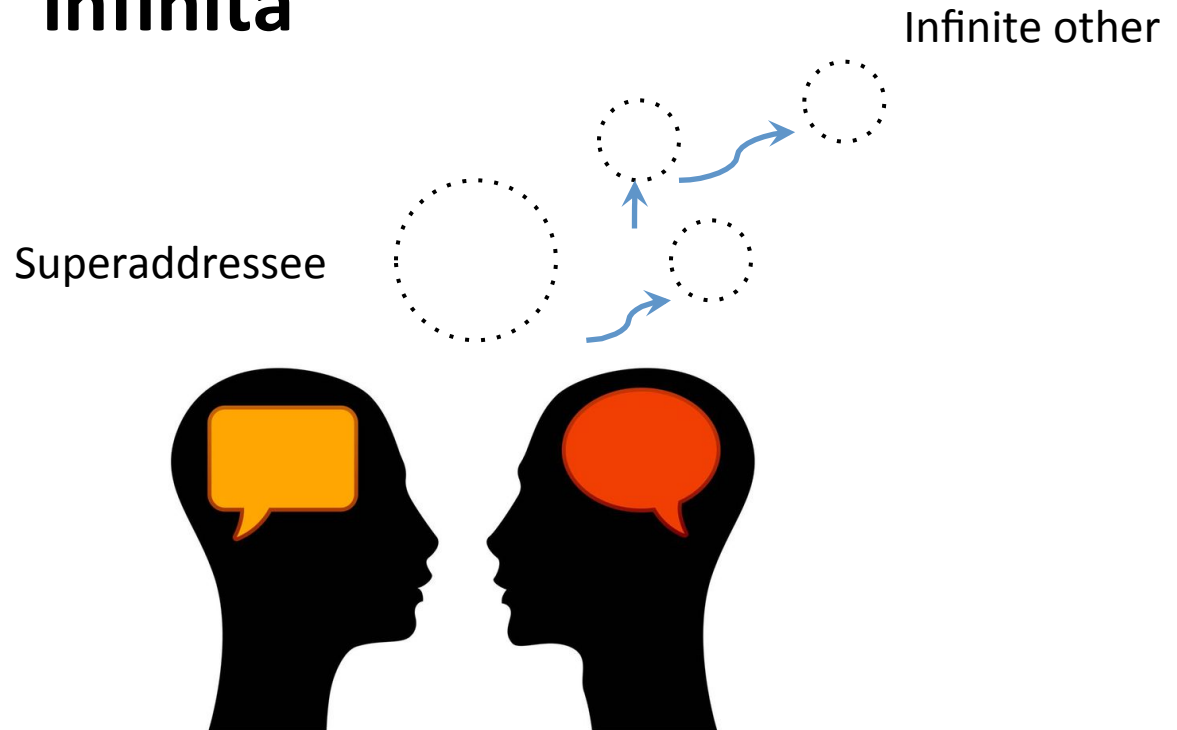
Il discorso assertivo “rimane esterno”



Il dibattito interiore “entra nel mio discorso e lo cambia dall’interno” (Bakhtin)



**In ogni dialogo possiamo identificare una
'terza' voce – che potremmo definire l'Altro
Generalizzato della comunità di pratiche o
'richiamo dell' infinità'**



Discorso responsabile o discorso infinito?

La Terza voce

- **Trisha:** Questo dev'essere un rombo, un quadrato con un rombo con dentro un cerchio, il numero 6, sei d'accordo?
- **George:** No, che vuoi dire?
- **Trisha:** OK no dev'essere un quadrato

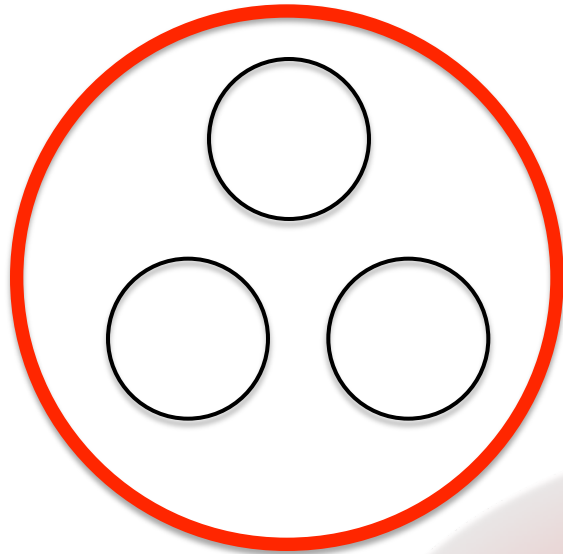


Apprendere qualcosa di nuovo significa sempre vedere le cose da una nuova prospettiva

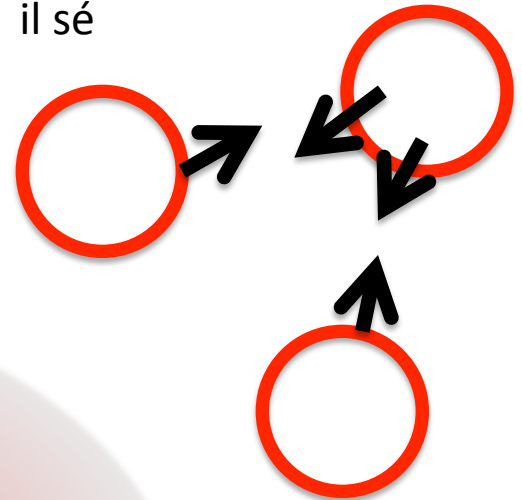
- 1) Vedere dalla prospettiva di uno specifico altro (un tuo amico, per esempio)
- 2) Vedere dalla prospettiva di un altro culturale generalizzato (per esempio essere responsabile nella comunità– rappresentare la voce dell'Italia o della Matematica)
- 3) Vedere dalla prospettiva dell' 'infinito altro' o vedere da un punto di vista 'esterno', (per esempio chiedere genuinamente perché qualcosa sta accadendo, analizzandola in un modo diverso e inaspettato, un infinito aggiustamento delle domande)

Tre tipi differenti di discorso come tipologie di identità o identificazione

1. Cumulativo –
identificazione con
il gruppo



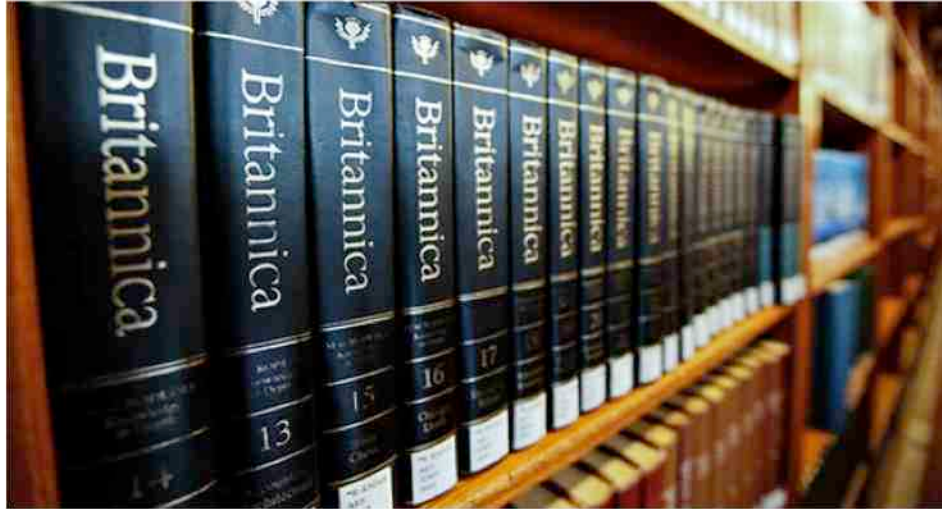
2. Disputazionale –
identificazione con
il sé



3. Dialogico [Esplorativo]
identificazione con lo
spazio del dialogo



Encyclopedia Britannica vs Wikipedia



Autorevolezza della
verità, Uno-a-Molti

Un dialogo,
Tra pari
Partecipazione
Necessità di
verificare



WIKIPEDIA
The Free Encyclopedia

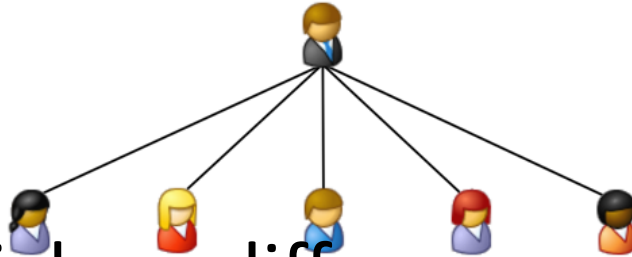
Visione partecipativa della conoscenza

Nell'era della Carta stampata l'educazione coincide con la trasmissione della conoscenza autentica attraverso la lettura di libri adeguati. L'essenza della conoscenza rappresentata da Wikipedia non è una divulgazione passiva della conoscenza attiva ma la partecipazione attiva in dialoghi che costruiscono la conoscenza.

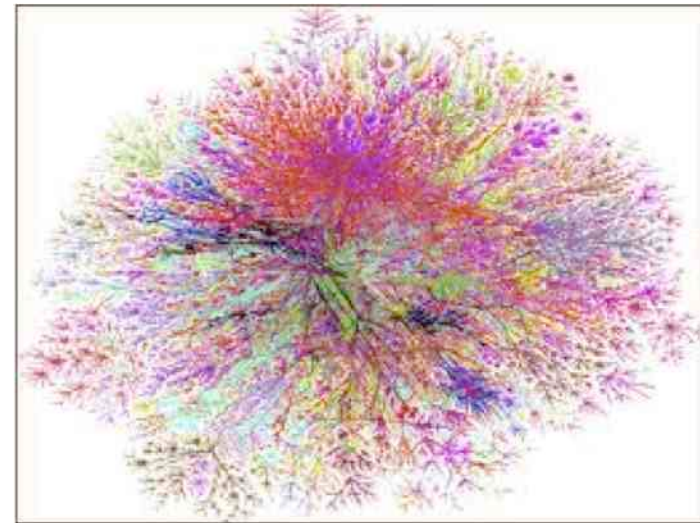
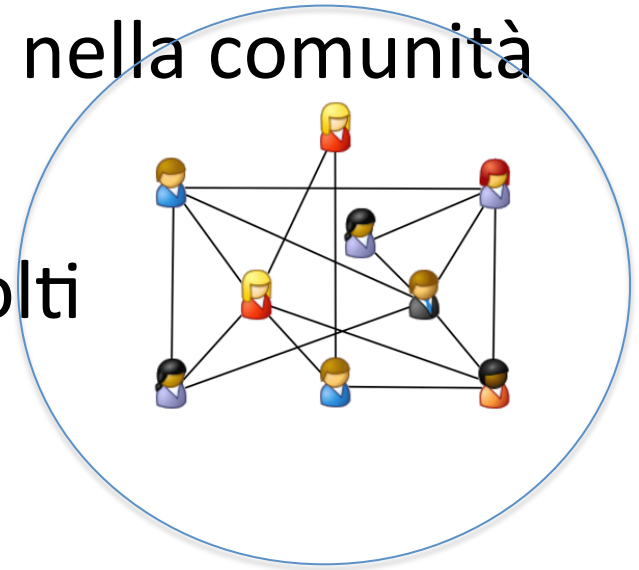
L'Educazione dialogica nell'era di internet

Oratoria – dialogo circoscritto nella comunità

Carta stampata – da uno a molti
imperi



Internet – dialogo diffuso



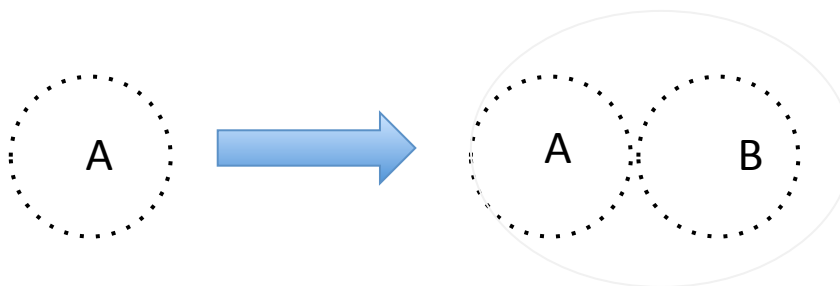
5) Competenze fondamentali per l'era di internet

Le principali abilità e competenze del ventunesimo secolo riguardano l'apprendimento della pratica del dialogo con l'altro attraverso l'uso di internet

- **la comunicazione**
- **le competenze digitali** includono l'uso critico e responsabile della tecnologia dell'era dell'informazione (IST) e dunque competenze informatiche e tecnologiche di base (ICT);
- **imparare a imparare** significa imparare a porre buone domande e ad ascoltare le risposte altrui
- **le competenze civiche e sociali** che riguardano la ricerca di una voce nel dialogo moderato online 'preparano gli individui a una partecipazione attiva e democratica'
- **consapevolezza interculturale** – come crescere in un mondo di molteplicità

Il dialogo come obiettivo educativo

Non da A a B ma da
A ad A + B



La direzione dello sviluppo non è la trasformazione di una voce in un'altra, ma è piuttosto una voce che si trasforma in un intero dialogo in empatia con tutte le altre voci....

La sfida dell'era di internet

Chiunque di noi naviga in rete, vive già oggi in uno spazio di interazione globale in cui si intersecano molte voci e non ci sono certezze.

Se le persone devono essere messe in condizione di crescere non solo economicamente ma anche psicologicamente nel nuovo contesto dell'internet *l'educazione dialogica ha un ruolo cruciale – come accade nel progetto Face to Faith*

Grazie per l'attenzione!

www.rupertwegerif.name

PPT è disponibile nella sezione 'talks'

Altre ricerche e pubblicazione rilevanti sono
disponibili a questo sito su 'researchgate'.

r.b.wegerif@exeter.ac.uk